

Il soldato Smutniak tra perdita e rinascita

Al Roma Fiction Fest 'Limbo' dal romanzo di Melania Mazzucco, su Rai1 il 2 dicembre



- Nicoletta Tamberlich - ROMA

15 novembre 2015 13:32 - NEWS

(ANSA) - ROMA - "Sono nata e cresciuta in una famiglia di militari (il padre era un generale dell'aviazione, ndr), e' una realta' che conosco bene, anche mia nonna era una donna soldato e quando uscivo da scuola andavo a trovarla in caserma. Nel mio paese le donne sono potute entrare nei corpi militari molti anni prima che in Italia. E' un ruolo dunque che sognavo di interpretare da sempre, ma cercavo quello adatto. Ci siamo preparati incontrando soldati in missione di pace che ci hanno supportato e seguiti passo passo, facendoci vedere la vita nella quotidianita', cosi' come l'addestramento, o anche filmati reali di attentati che mi hanno molto scosso". L'attrice di origine polacca Kasia Smutniak e' la protagonista con Adriano Giannini, di *Limbo*, una storia di amore e di perdita, di morte e di resistenza, che ci interroga sulle nostre scelte e sulle nostre responsabilita'. E' il titolo scelto a rappresentare l'Italia nel concorso internazionale del Roma Fiction Fest.

Il tv movie e' tratto dall'omonimo romanzo del 2012 di Melania Mazzucco (Giulio Einaudi editore), con la sceneggiatura di Francesco Piccolo e Laura Paolucci. Il film per la tv, diretto da Lucio Pellegrini, prodotto da Fandango per Rai Fiction, andra' in onda su Rai1 il 2 dicembre, ma la presentazione alla rassegna all'indomani dei tragici fatti di Parigi lo rende drammaticamente ancor piu' attuale. Nel cast anche Filippo Nigro e un convincente Domenico Diele. Smutniak e' Manuela Paris, una donna soldato, giovanissima, ma gia' sottoufficiale dell'esercito al comando di un plotone in Afghanistan dove e' rimasta vittima di un attentato: una bomba ha ferito gravemente lei e ucciso alcuni dei suoi uomini. Alla vigilia di Natale la donna torna a casa, in una cittadina sul mare vicino Roma. Non ha ancora ventotto anni, e' vittima di un disturbo post-traumatico da stress. Ma il sanguinoso attentato in cui e' rimasta gravemente ferita la costringe a una guerra molto diversa e non meno insidiosa: contro i ricordi, il disinganno e il dolore, ma anche contro il ruolo stereotipato di donna e vittima che la societa' tenta di imporle. L'incontro con il misterioso ospite dell'Hotel Bellavista, Mattia (Giannini), un uomo apparentemente senza passato e, come lei, sospeso in un suo personale limbo di attesa e speranza, e' l'occasione per fare i conti con la sua storia. E per scoprire che vale sempre la pena vivere - perche' nessuno, nemmeno lei, e' cio' che sembra.

Adriano Giannini spiega: "Sono come due film all'interno di uno solo. Manuela e Mattia sono un uomo e una donna che si incontrano e pur non sapendo nulla l'uno dell'altra e non volendo aprirsi, si riconoscono perché hanno cicatrici simili. C'è una profonda ambiguità nel mio personaggio e fino all'ultimo non sappiamo nulla di lui, però quell'incontro avviene in una sorta di limbo, entrambi sono 'morti' in un momento preciso della loro vita per un determinato avvenimento, e' la storia di un'attesa e di una rinascita". Melania Mazzucco sull'adattamento del suo libro (488 pagine ridotte ad un film tv) dice: "Ho sempre pensato che un romanzo, una volta ultimato, non appartiene più all'autore, diventa un bene comune. La storia è un mosaico di immagini, rumori, colori: sono orgogliosa che sia diventato un film e che i suoi personaggi abbiamo trovato volto, corpo e voce". Mazzucco ha scritto Limbo anche perché la narrativa "non mai ospitato il personaggio di una donna militare". Il direttore di Rai Fiction Eleonora Andreatta tiene a far notare: "La Rai ha fortemente voluto produrre questa storia. Da tempo ci interessava il tema delle missioni di pace, un tema ostico per il pubblico, ma di grande rilevanza per il nostro Paese. La Fandango ci ha portato questa storia che viene da uno straordinario romanzo. Con la sua complessità di carattere, senza retorica. Una donna soldato con le sue scelte, le sue difficoltà di farsi riconoscere come comandante di un gruppo di uomini, le sue fragilità. Limbo è la storia complessa di un ritorno in un mondo che è diventato troppo diverso e lontano da quello estremo della missione, e di un ritorno alla vita, agli affetti e alla immediatezza dei sentimenti". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Termini e Condizioni per utenti 3 Italia



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura **Intrattenimento** Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo Rotocalco Automotive Weekend

Home . Intrattenimento . Spettacolo . [Le ferite del maresciallo Smutniak](#)

Le ferite del maresciallo Smutniak

SPETTACOLO

Mi piace Condividi 1 Tweet 1 Condividi



Kasia Smutniak in 'Limbo'

Publicato il: 14/11/2015 17:27

"Oggi è difficile parlare di qualsiasi cosa: prevale la rabbia per quello che è successo a Parigi". Per una strana quanto drammatica coincidenza, **Kasia Smutniak** è protagonista al Roma Fiction Fest, all'indomani dei tragici fatti di Parigi, nei panni di un maresciallo dell'esercito in missione di pace in Afghanistan che rimane vittima con i suoi uomini di un attentato terroristico da parte di fondamentalisti islamici, che la ferisce nel corpo e nell'anima. L'attrice è

infatti il sottufficiale Manuela Piras in **'Limbo'**, il film tv diretto da **Lucio Pellegrini** e tratto dall'omonimo romanzo di **Melania Mazzucco**, unico prodotto italiano in concorso al festival che si chiude domani. **"Quella contro il terrorismo va considerata una guerra, anche se è impari, perché ci si trova a combattere contro un fantasma"**, sottolinea l'attrice, visibilmente turbata da quanto accaduto nella capitale francese.

Prodotto da **Fandango per Rai Fiction** e destinato a Rai1, che lo manderà in onda il 2 dicembre, **'Limbo'** racconta, in un gioco di continui flashback con il tempo passato in **Afghanistan**, il rientro in famiglia, in una cittadina del litorale romano di Manuela, che tenta di recuperare dopo le gravi ferite, nel corpo e nel mente, riportate nell'attentato che ha ucciso alcuni degli uomini di cui aveva il comando. "Manuela è una donna forte, che ha fortemente voluto diventare un soldato, che si è battuta per farsi rispettare dai suoi uomini e che vorrebbe assolutamente tornare in Afghanistan. E' un soldato consapevole, che ha accettato di affrontare i rischi che si corrono in un teatro come quello afgano e che affronta con grande diligenza anche il periodo di riabilitazione", dice Kasia.

Durante questo periodo, di **'Limbo'** appunto, si imbatte in un altro personaggio sospeso come lei: il misterioso Mattia, interpretato da **Adriano Giannini**, che non può e non vuole raccontare la sua storia. Tra i due però scoccherà una scintilla irrefrenabile, che li aiuterà a fare i conti con un nuovo presente. A convincere il regista a dirigere **'Limbo'** è stato il romanzo della Mazzucco: "Conteneva diversi elementi che sentivo vicini: intanto questo conflitto tra due mondi apparentemente molto distanti, quello di Manuela e di Mattia, che però in qualche modo confluivano; e poi il fatto che fosse una donna ad affrontare quella che purtroppo è una sindrome molto diffusa tra i soldati che tornano dal fronte, ovvero il non riuscire a rientrare nella vita 'normale', trovare un senso solo nel trovarsi in prima linea".

"La Rai -spiega il **direttore di Rai Fiction Tinny Andreatta-** ha fortemente voluto produrre questa storia. Da tempo ci interessava il tema delle missioni di Pace, un tema ostico per il pubblico, ma di grande rilevanza per il nostro Paese". "La Fandango ci ha portato questa storia che viene da uno straordinario romanzo di Melania Mazzucco. Non era la storia astratta di un'alta missione del nostro Paese era la storia -sottolinea Andreatta- di una donna, di un reduce. Con la sua complessità di carattere, senza retorica. Una donna soldato con le sue scelte,

Cerca nel sito

SPECIALE
EXPO 2015

Vai allo speciale Expo 2015

Video da Expo

Eventi

Protagonisti

Notizie Più Cliccate

- 1. I genitori di Valeria: "Nostra figlia è morta" /Video**
- 2. Anonymous lancia #OpParis e avverte l'Is: "Siamo sulle vostre tracce, non ci fermeremo" /Video**
- 3. "Spero vi regali emozioni". Sui social la prima pagina del libro di Fabio Volò**
- 4. Bataclan, l'irruzione dei terroristi /Guarda**
- 5. Parigi nel panico, falsi allarmi a ripetizione. Evacuata place de la Republique /Foto 1 - 2 /Live - Video**

Video

In Evidenza

- 'Frontiers of Interactions', anche le App nelle ricette mediche del futuro**
- Il Chievo a Rossano Calabro, calcio e solidarietà**
- Imprese, no a tagli su normazione tecnica. Vale fino a 1% del**

le sue difficoltà di farsi riconoscere come comandante di un gruppo di uomini, le sue fragilità e le sue paure nascoste". "Dentro ci stanno tante cose: la guerra, l'amore, la crisi di una donna e di un uomo, la ricerca di una vita autentica.. Un doppio binario: presente e flashback, con due colori diversi. Il caldo dell'Afghanistan, il grigio dell'attualità", sottolinea Andreatta.

Il regista Pellegrini confessa poi di essere piuttosto turbato dalla coincidenza tra la presentazione della fiction e gli attentati che hanno sconvolto la capitale francese: "Sto provando un totale sconvolgimento per quello che è accaduto e anche un po' d'ansia a dover parlare oggi di **un film che ha dei punti di contatto con quello che è successo ieri a Parigi**. Mi interessava raccontare una storia di guerra, perché è un argomento un po' rimosso, anche se forse da oggi lo sarà di meno. Sembra una cosa molto distante, che alcuni tendono a far finta che riguardi solo chi parte per fronte, ma purtroppo invece ci è molto vicina. Da oggi temo che dovremo avere a che fare con questo tema in modo più diretto. Quindi è una strana giornata da tutti i punti di vista", conclude Pellegrini.

Tweet 1 Condividi

TAG: [limbo](#), [smutniak](#), [afghanistan](#), [pellegrini](#), [fandango](#), [rai1](#), [francia](#), [parigi](#), [attacchi](#)


Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

pil

 Gruppo Cap, piano da 600 mln per combattere cambiamenti climatici



 Bper e il Modena Terminal, un modello per valorizzare l'economia agroalimentare reale


 La green economy protagonista a Rimini Fiera

 Oscar della sostenibilità a Borgo San Lorenzo, il comune che non spreca il cibo




 Ghizzoni: Italia ha recuperato credibilità, momento buono va colto

 Coou: risparmio di 90 milioni grazie a 167mila tonnellate di oli usati recuperati

 Sanità, Brugada nuovo direttore scientifico Aritmologia gruppo Gvm

 A Roma brain storming su 'Space Law and Debris Responsibility'

 Waterstone Intesa Sp, 184 giorni 'no stop' e 500 aziende protagoniste

 Mille Miglia, aperte le iscrizioni per l'edizione 2016, in gara oltre 400 auto d'epoca

 Stati Generali della cultura 2015

 Medicina, intervento 'ripulisce' arterie e riduce disabilità ictus

 'Greening the planet', a Milano si parla di edilizia ecologica

 A Napoli 'CircOLIamo', la campagna itinerante del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati

 Poste debutta in Borsa, Caio: "Passaggio storico"

 Farmaci: Bpco, più aria ai polmoni con il doppio broncodilatatore 'smart'

 Coppa del mondo di sci, più gare in Italia

 A Milano il Forum mondiale delle assemblee legislative regionali

 A Bologna Fiere il Saie Smart House

 Tumori, esperta: non demonizzare carne rossa ma serve qualità e freschezza

 Il biologico da

SEGUI

Cerca

HOME

MUSICA

TEATRO/DANZA

CINEMA

TELEVISIONE

EVENTI E BIGLIETTI

ON STAGE ▶

Webserie

Recensioni cinema

Serie tv

Recensioni teatro

XL

Webnotte

TvZap

Berliner

Trovacinema

IN 12 GIORNI LAVORATIVI PUOI PORTARE IL TUO CONTO IN CHEBANCA! CI PENSIAMO NOI!

Sei in: [Repubblica](#) > [Spettacoli](#) > [TV/Radio](#) > "Limbo", Kasia Smutniak soldato fra dolore e rinascita

TELEVISIONE ▶

"Limbo", Kasia Smutniak soldato fra dolore e rinascita

di [SILVIA FUMAROLA](#)

Mail

Stampa

Lo leggo dopo

2

G+

Tweet

Consiglia

0

Pinterest

Aggiornato il 14 novembre 2015 | Pubblicato il 14 novembre 2015

Il lento ritorno alla vita di una donna soldato vittima di un attentato in Afghanistan: è "Limbo", il film tv di Lucio Pellegrini in onda su RaiUno il 2 dicembre, tratto dal romanzo di Melania Mazzucco. L'attrice: "Sono nata in una famiglia di militari, è una realtà che conosco bene"

ARGOMENTI: [Limbo](#) [Roma Fiction Fest](#) [televisione](#)

PROTAGONISTI: [kasia smutniak](#) [Adriano Giannini](#)

PER il soldato Manuela Paris, tornata a casa dall'Afghanistan dov'è stata vittima di un attentato, l'inferno è la vita di tutti i giorni. Una bomba ha ucciso i suoi uomini, lei porta sul corpo le cicatrici, nel cuore e nella testa: non ricorda più niente. Il suo è un lento ritorno alla vita, nella cittadina di mare vicino a Roma dove abita con la famiglia. Accolta da eroina, morta dentro, Manuela intreccia il suo destino con quello di un uomo misterioso che vede fumare in un albergo di fronte, anche lui a suo modo è un reduce. Senza un filo di trucco, chiusa nel dolore, Kasia Smutniak è la protagonista di *Limbo* di Lucio Pellegrini, il film tv in onda su RaiUno il 2 dicembre,

Segui

I NOSTRI BLOG

DEKODER

di [Antonio Dipollina](#)

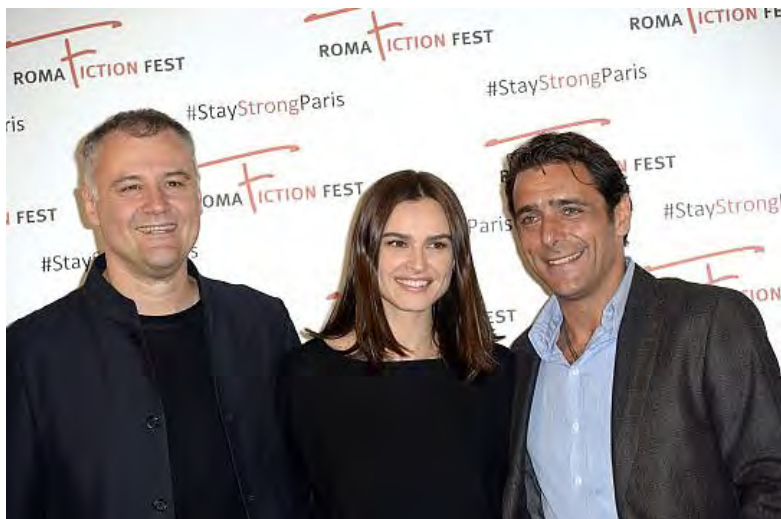
Marino: ci rivediamo a Valencia

MEDIA-TREK

di [Ernesto Assante](#)

tratto dal bellissimo libro di Melania Mazzucco (edito da Einaudi). Romanzo ricco, complesso, in cui la protagonista, sottufficiale dell'esercito al comando in un plotone di uomini in Afghanistan, svela le sue difficoltà per tornare alla vita, tra i ricordi perduti in quella missione che cambierà per sempre la sua esistenza, e un futuro incerto. Viene accolta come un corpo estraneo dai soldati, ironici, sprezzanti e diffidenti perché saranno comandati da una donna, ma giorno dopo giorno si affideranno a lei, che vive la missione come lo scopo della sua vita. Scene contrapposte a quelle domestiche, il rito del pranzo di Natale in famiglia, gli incubi notturni, il dolore fisico, i parenti che vorrebbero sapere, i silenzi. La sorella che le dice: "Guarda avanti". Nessuno, solo quell'uomo che incrocia sulla spiaggia, riuscirà a rompere il muro che si è costruita. Prodotto da Domenico Procacci con RaiFiction, il film - presentato in concorso al [Roma Fiction Fest](#) - è interpretato da Adriano Giannini, Domenico Diele, Filippo Nigro e Giulia Valentini.

"LIMBO", LE IMMAGINI DEL SET



Kasia Smutniak al Roma Fiction Fest fra il regista Lucio Pellegrini e Adriano Giannini

Forse ci sarebbero volute più puntate per rispondere a tutte le domande che ispira il romanzo della Mazzucco, ma la Smutniak nel ruolo è perfetta: "Sono nata e cresciuta in una famiglia di militari (il padre era un generale dell'aviazione, ndr)" racconta l'attrice, "è una realtà che conosco bene, anche mia nonna era una donna soldato e quando uscivo da scuola andavo a trovarla in caserma. Nel mio paese le donne sono potute entrare nei corpi militari molti anni prima che in Italia. E' un ruolo che sognavo di interpretare da sempre, ma cercavo quello adatto. Ci siamo preparati incontrando soldati in missione di pace che ci hanno supportato facendoci vedere la vita nella quotidianità. Ci siamo addestrati con loro, e abbiamo visto filmati reali di attentati che mi hanno molto scosso". La sceneggiatura è firmata da Laura Paolucci e Francesco Piccolo, che spiegano di aver sdoppiato la protagonista: la Manuela Paris vitale quando è in prima linea, e la Paris nel limbo "in cui vive un tempo che è senza tempo. La parte psicologica è stata la più dura da affrontare".

ROMA FICTION FEST, LO SPECIALE

Melania Mazzucco, non ha partecipato al lavoro di sceneggiatura; giudica positivamente l'adattamento del libro (488 pagine ridotte a un film tv), "ho sempre pensato che un romanzo, una volta ultimato, non appartenga più all'autore, diventa un bene comune. Il personaggio di Manuela Paris mi permetteva di rovesciare la prospettiva di ogni racconto di guerra che ha sempre assegnato all'uomo il ruolo di reduce, e alla donna quella della consolatrice. La storia è un mosaico di immagini, rumori, colori: sono orgogliosa che sia diventata un film e che i personaggi abbiano trovato volto, corpo e voce". "La Rai ha fortemente voluto produrre questa storia" sottolinea il direttore di RaiFiction Tinny Andreatta, "da tempo ci interessava il tema delle missioni di pace, un tema ostico per il pubblico, ma di grande rilevanza per il nostro Paese. La Fandango ci ha portato questa storia che viene da un romanzo straordinario. Con la sua complessità di carattere, senza retorica, Manuela Paris è una donna soldato con le sue scelte, le sue difficoltà di farsi riconoscere come comandante di un gruppo di uomini, le sue fragilità. *Limbo* è la storia complessa di

La Musica, l'Islam, la strage di Parigi e il Rock

POST TEATRO

di [abandettini](#)

La Marsigliese risuona nei teatri di Milano

CORAZZATA POTEMKIN

di [dagostini_1](#)

Mario Caiano

CONTROFAGOTTO

di [Aldo Lastella](#)

La fine del palinsesto tv mette in crisi la Bbc

TVZAP	INTERNET
Roma Fiction Fest 2015 Segui lo speciale <i>in collaborazione con</i> FOX	

Scegli come divertirti

SCEGLI LA CITTÀ O LA PROVINCIA

SCEGLI

SOLO LA CITTÀ SOLO LA PROVINCIA
SCEGLI PER FILM O PER CINEMA

OPPURE TROVA UN FILM

OPPURE INSERISCI UN CINEMA

CERCA

Ascolta

un ritorno in un mondo che è diventato troppo lontano da quello estremo della missione, e di un ritorno alla vita e agli affetti".

ALTRI CONTENUTI CORRELATI

Roma Fiction Fest, boom di spettatori

"Altri tempi" riapre

di VALENTINA ARIETE

Roma Fiction Fest, la meglio televisione: la

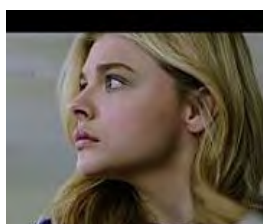
di ANNA LUPINI

"Nymphs": giov. belle

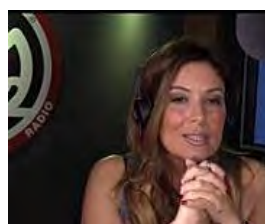
di CHIARA CLAUSI



Addio a Moira Orfei, la signora del circo italiano



'La quinta onda', gli alieni sono fra di noi



Scintille tra Belen Rodriguez e Selvaggia Lucarelli : 'Hanno cacciato Morandi, non me'



5 errori che probabilmente commetti quando parli in inglese
Babbel



Sai misurare la solidità della tua banca?
Messaggio Pubblicitario



Scopri Nuova Renault Twingo Lovely con cambio automatico EDC
Sponsorizzato da Renault

Promoted Links



Repubblica Spettacoli

98.410 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Seguici su

STASERA IN TV

21:20 - 23:40

Questo è il mio paese - 3a parte

21:15 - 23:20

Monte Bianco - Stagione 1 - Ep. 2

21:10 - 00:10

Mission: Impossible - Protocollo Fantasma

21:10 - 00:40

Le Iene Show

73/100

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. X Factor

83/100

Mi piace

TUTTI GLI ARGOMENTI

[Oscar 2015](#)

[Festival Cannes 2015](#)

[Umbria Jazz 2015](#)

[Crepe Suzette](#)

SEGUICI

Fai di Repubblica la tua homepage

[Mappa del sito](#)

[Redazione](#)

[Scriveteci](#)

[Per inviare foto e video](#)

[Servizio Clienti](#)

[Aiuto](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

Seguici su

Tvzap **Web**
Cerca nel sito Tvzap



KATAMAIL

Accedi

FOX



sky

Sei in [Tvzap](#) / [Serie tv](#) /

Soldato Kasia, la Smutniak vittima di un attentato in 'Limbo'

Commenti

Consiglia

Condividi

126

G+1 0

Tweet

Pinterest 0

Email

14 novembre 2015



SI PARLA DI

Tvzap Socialscore ?

Kasia Smutniak

Mi piace

di Lara Gusatto

L'attrice è un maresciallo dell'esercito italiano che rimane coinvolta in un attentato in Afghanistan. Tornata alla vita civile cerca di superare il disturbo post-traumatico da stress: "Come si esce dal limbo? Con l'amore"

"Adesso uno a paura di prendere la metro, di entrare in un bar. Io ero lì anche per questo" le parole pronunciate da Kasia Smutniak in *Limbo*, suonano terribilmente attuali il giorno dopo gli attentati di Parigi. L'attrice nel film per la tv presentato oggi al Roma Fiction Fest e in onda su Rai Uno mercoledì 2 dicembre interpreta una militare, Manuela Paris, reduce dall'Afganistan dove è appunto rimasta coinvolta in un attentato che ha ucciso i suoi compagni e stravolto la sua vita. Sì perché chi sopravvive poi deve fare i conti con le conseguenze e una esistenza che da qualche

[MONDO](#)

[ITALIA](#)

[SPORT](#)

[VIZI & SFIZI](#)

[LIFESTYLE](#)

[TEMPO LIBERO](#)

[HOME](#) > [CULTURA](#) > [TV](#) > [CON LIMBO IL ROMA FICTION FEST PARLA DI ATTENTATI](#)
[TECNOLOGIA](#) [IL MEGLIO](#) [CULTURA](#) [SCIENZA](#)



CULTURA

Con Limbo il Roma Fiction Fest parla di attentati

BY [SCELGONEWS+](#) • NOVEMBRE 14, 2015

I tragici eventi di Parigi giungono anche al RomaFictionFest, che ha aperto la sua quarta giornata con un minuto di raccoglimento per stringersi attorno al dolore della Francia. Per salvaguardare i valori della cultura e della democrazia che il terrorismo vorrebbe cancellare il Festival ha deciso di procedere nella sua programmazione avvalendosi anche della proiezione di un film per la TV, *Limbo*, di Lucio Pellegrini, che tratta proprio di questioni di pace, interventi in Medio Oriente e attentati.

[SCELGONEWS+](#)

♡ [_LIKES](#)

“Il Festival, oltre a condannare il terrorismo come una barbarie contro i valori di creatività, cultura e tolleranza espressi dalla Fiction italiana ed internazionale, si associa al dolore dei tanti artisti, scrittori, registi, attori e attrici, produttori francesi che hanno partecipato all’evento”. Il Roma Fiction Fest infatti si allinea alle tante manifestazioni di cordoglio, solidarietà e reazione che giungono con forza da ogni paese, ritenendo che la risposta più significativa stia proprio nella capacità di continuare nel proprio lavoro a dispetto del clima di terrore che questi attentati cercano di infondere nell’Europa intera.

L’evento, seppur con sobrietà e nel nel segno della solidarietà, dunque prosegue e in modo particolare pone l’accento su **un film prodotto da Fandango TV e Rai Fiction la cui storia prende spunto da una strage, una tragedia di sangue, paura e dolore che nasce proprio in Afghanistan.**

Limbo è tratto dall’omonimo romanzo del 2012 di **Melania Mazzucco** ed è la storia di Emanuela Paris, sottufficiale dell’esercito, che dopo aver subito un attentato in Afghanistan, dove era al comando di un plotone in missione di pace, torna a casa per riprendersi sia fisicamente che psicologicamente. Emanuela (**Kasia Smutniak**), che porta addosso le cicatrici dell’attacco subito, deve riuscire a recuperare anche la memoria della tragedia che ha vissuto e che ha portato alla morte di alcuni dei suoi sottoposti. Mentre si trova a dover combattere questa battaglia tutta interiore e personale, Emanuela conosce e inizia una relazione con Matteo (**Adriano Giannini**), misterioso personaggio anche lui sospeso in un suo limbo generato da un segreto che non può confessare.

Da questo romanzo, denso e ricchissimo a livello narrativo, è stato tratto un film che cerca di soddisfare tutti i numerosi temi che compongono il racconto. Ne risulta un lavoro toccante, ricco di spunti, ma nel quale le varie linee drammatiche si intrecciano senza essere mai del tutto approfondite. Il tema degli interventi di pace, la dura vita nelle missioni in Medio Oriente, la carriera militare vissuta dal punto di vista della donna, il rapporto con lo Stato, l’amore e la lotta per tornare a vivere, pur avendo subito un duro trauma, sono al centro della storia, ma per la loro portata risentono della ristrettezza dei tempi narrativi imposti dal formato.

Tuttavia la vicenda resta toccante come quella del romanzo e l’alternanza tra un presente sospeso e un passato che riaffiora piano piano funziona bene. “La storia di Limbo non è consolante” spiega **Melania Mazzucco** “anzi direi che il

0 COMMENTS

PRINT

TAGS

[ADRIANO GIANNINI](#)

[ELEONORA ANDREATTA](#)

[FICTION](#)

[KASIA SMUTNIAK](#)

[LIMBO](#)

[LUCIO PELLEGRINI](#)

[MELANIA MAZZUCCO](#)

[RAI FICTION](#)

[ROAM FICTION FEST](#)

[ROMA FICTION FEST](#)

personaggio di Emanuela la rende quasi disturbante, ma sicuramente è coinvolgente“. Come **Eleonora Andreatta, direttore di Rai Fiction, Melania** desiderava proporre una rappresentazione poetica della missione italiana in Afghanistan che potesse andare al di là della cronaca più nota. In questo senso è stato funzionale anche scegliere una protagonista femminile inserita nel mondo militare con un ruolo di comando.

Kasia Smutniak, Emanuela in *Limbo*, racconta di avere sempre desiderato interpretare il personaggio della donna soldato, che nel suo Paese è una realtà molto più consolidata che in Italia e, soprattutto, molto vicina al suo vissuto familiare. Spiega inoltre l'attrice che nella fase tecnica si è posta molta attenzione all'addestramento militare del cast che ha potuto avvalersi dell'esperienza diretta di soldati realmente impegnati in missioni in Medio Oriente.

Limbo, proiettato in anteprima oggi al Roma Fiction Fest, andrà in onda in prima serata su Rai 1 mercoledì 2 dicembre.

Vana Amitrano

LEAVE A REPLY

Your email address will not be published. Required fields are marked *

NAME *

EMAIL *

WEBSITE

COMMENT



Spettacoli e Cultura



PROVALO ANCHE TU >

(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it>)

SPETTACOLI e CULTURA (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it>) - TELEVISIONE
(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/televisione/>)

segui su



(<http://www.facebook.com/pages/Il-Messaggeroit/124918220854917?sk=wall>)



(<https://twitter.com/ilmessaggeroit>)



(<https://plus.google.com/111365973934355747749/>)



(<http://www.ilmessaggero.it/rss/spettacoli.xml>)

Limbo, guerra di emozioni nell'unico filmtv italiano in concorso al Roma Fiction Fest

+ PER APPROFONDIRE [Limbo](http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it?p=search&tag=Limbo) (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it?p=search&tag=Limbo>) , film
(<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it?p=search&tag=+film>) , (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it?p=search&tag=+>) ,
Roma Fiction Fest (<http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it?p=search&tag=Roma+Fiction+Fest>)



di Micaela Urbano

14 novembre 2015, giorno dell'attentato al cuore della Francia. Un giorno tragico, buio. Che ha scosso l'Europa intera. Ma lo show deve andare avanti. Sebbene alla luce di quanto accaduto tutto perda importanza diventando relativo, il Roma Fiction Fest prosegue. E tra le grida entusiastiche dei centinaia di ragazzini affollati dietro le transenne del cinema Adriano che aspettano i loro beniamini, i giovani protanisti della serie Disney "Alex & Co."

ACCEDI NOTIZIE CONSIGLIATE EDIZIONE DIGITALE (<http://shop.ilmessaggero.it/?idCampagna=3>)
 in un'... Hag... ra i più noti registi d'assalto della tv e non solo (dalla sceneggiatura di Million Dollars Baby a quella di Crash che ha anche diretto) presenta Show me a

hero (in onda dal 17 novembre su Sky Atlantic Hd).

Una serie ispirata alla storia vera di Nick Wasicsko, interpretato da Oscar Isaac, che nel 1987 venne eletto sindaco di Yonkers a 28 anni in un momento di transizione per la città: la Corte Federale aveva infatti imposto all'Amministrazione comunale la costruzione di nuove case popolari per le persone di colore nel quartiere dell'East Yonkers, zona da sempre abitata dai bianchi...

Un lavoro americano fino al midollo, di alto budget, ben realizzato, quello di Haggis, che però non riesce fino in fondo a colpire il cuore. Al contrario dell'unico film italiano in concorso, *Limbo*.

Limbo, vite sospese. Graffiate, deluse, ripiegate su se stesse. Lei, Manuela, ha scelto la carriera militare, è diventata comandante di plotone, e si trova in Afghanistan in Missione di Pace quando viene ferita ed è costretta a tornare in Italia, nella sua piccola città sul mare vicino Roma. Lui, Mattia, forse non si chiama nemmeno così, non dice niente di sé, solo che non può permettersi il lusso di provare dei sentimenti.

Che però sono più forti di qualunque problema possa avere, di qualsiasi proibizione. Mattia è un testimone sotto protezione, un uomo senza passato e senza futuro. Manuela è ancora in guerra, contro il ruolo di donna e di vittima che la società vuole appiccicarle addosso, contro i ricordi. Mattia e Manuela, due reduci che depongono le armi contro il dolore nel momento in cui si incontrano. Riuscendo a provare di nuovo la grande emozione di vivere.

Manuela è un'intensa, coinvolgente, straordinaria Kasia Smutniak. Adriano Giannini, uno degli attori più interessanti e completi del panorama italiano, è Mattia. Entrambi riescono a restituire intatte le emozioni dei loro personaggi, in una potente quanto naturale prova di bravura in *Limbo* unico film tv italiano in concorso al Roma Fiction Fest (in onda su Raiuno il 2 dicembre). Il più bello della rassegna nel suo essere meno racconto e più sensazione, meno parola e più palpito.

Pazienza se non segue per filo e per segno il romanzo di Melania Mazzucco perché il risultato è comunque parente stretto del libro dal quale è tratto.

Gli sceneggiatori Laura Paolucci e Francesco Piccolo, il regista Lucio Pellegrino, i protagonisti e gli altri interpreti, tutti all'altezza (da Filippo Nigro a Daniele Diele, da Giulia Valentini a Jacopo Cullin), hanno il merito di aver realizzato uno di quei rari film capaci di trasportare lo spettatore nei meandri dell'anima. E il sorriso di Kasia Smutniak che illumina le ultime sequenze, ricorda quello di Valeria Ciangottini nel *Dolce Vita*.

È stato lungimirante Domenico Procacci (da un altro libro della Mazzucco aveva realizzato *Un giorno perfetto* di Ozpetek) a proporre il progetto a Eleonora Andreatta di Raifiction, lo è stata lei nel decidere di produrlo.

E, nel giorno dell'attentato al cuore della Francia, Kasia Smutniak, ancora visibilmente scossa dalla strage di Parigi, dice: «Quella contro il terrorismo va considerata una guerra, anche se è impari, perché ci si trova a combattere contro un fantasma». Per la prima volta nel ruolo di un soldato, di un maresciallo dell'Esercito, racconta: «Sono nata e cresciuta in una famiglia di militari, mio padre era un generale dell'Aviazione, è una realtà che conosco bene, anche mia nonna era una donna soldato e quando uscivo da scuola andavo a trovarla in caserma. Nel mio paese le donne sono potute entrare nei corpi militari molti anni prima che in Italia. È un ruolo dunque che sognavo di interpretare da sempre, ma cercavo quello adatto».

15/11/2015 06:02

0 0 0 0
Tweet G+1 Consiglia Mi piace

Kasia Smutniak donna-soldato in Afghanistan

«Oggi è difficile parlare di qualsiasi cosa: prevale la rabbia per quello che è successo a Parigi». Per una strana quanto drammatica coincidenza, Kasia Smutniak è protagonista al Roma Fiction Fest,...

«Oggi è difficile parlare di qualsiasi cosa: prevale la rabbia per quello che è successo a Parigi».

Per una strana quanto drammatica coincidenza, Kasia Smutniak è protagonista al Roma Fiction Fest, all'indomani dei tragici fatti di Parigi, nei panni di un maresciallo dell'esercito in missione

di pace in Afghanistan che rimane vittima con i suoi uomini di un attentato terroristico da parte di fondamentalisti islamici, che la ferisce nel corpo e nell'anima.

L'attrice è infatti il sottufficiale Manuela Piras in «Limbo», il film tv diretto da Lucio Pellegrini e tratto dall'omonimo romanzo di Melania Mazzucco, unico prodotto italiano in concorso al festival che si chiuderà oggi. «Quella contro il terrorismo va considerata una guerra, anche se è impari, perché ci si trova a combattere contro un fantasma», sottolinea l'attrice, visibilmente turbata da quanto accaduto nella capitale francese. Prodotto da Fandango per Rai Fiction e destinato a Rai1, che lo manderà in onda il 2 dicembre, «Limbo» racconta, in un gioco di continui flashback con il tempo passato in Afghanistan, il rientro in famiglia, in una cittadina del litorale romano di Manuela, che tenta di recuperare dopo le gravi ferite nel corpo e nella mente riportate nell'attentato che ha ucciso alcuni degli uomini di cui aveva il comando. «Manuela è una donna forte, che ha fortemente voluto diventare un soldato, che si è battuta per farsi rispettare dai suoi uomini e che vorrebbe assolutamente tornare in Afghanistan. È un soldato consapevole, che ha accettato di affrontare i rischi che si corrono in un teatro come quello afgano e che affronta con grande diligenza anche il periodo di riabilitazione», dice Kasia. Durante questo periodo, di «Limbo» si imbatte in un altro personaggio sospeso come lei: il misterioso Mattia, interpretato da Adriano Giannini, che non può e non vuole raccontare la sua storia. Tra i due però scoccherà una scintilla irrefrenabile, che li aiuterà a fare i conti con un nuovo presente. A convincere il regista a dirigere «Limbo» è stato il romanzo della Mazzucco: «Conteneva diversi elementi che sentivo vicini: intanto questo conflitto tra due mondi apparentemente molto distanti, quello di Manuela e di Mattia, che però in qualche modo confluivano».

R.S.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Il video che nessuno mostra: la gente (per bene...



Ringiovanire la vagina con i coni



"Niente bufala, nessun complotto Il tumore c'è...

IL TEMPO
Questo sorriso vi seppellirà
ACQUISTA EDIZIONE
LEGGI L'EDIZIONE